Legenda cartografia stradale

Autostrada a carreggiate separate o carreggiata unica, stazione e svincolo, area di servizio, stazione a barriera

Strada di grande comunicazione: a quattro corsie, larga o media, stretta; asfaltata

Strada di interesse regionale: a quattro corsie, larga o media, stretta; asfaltata

Altre strade importanti o di particolare interesse turistico, altre strade

Strada non asfaltata di importante collegamento, strada praticabile con difficoltà

Autostrada e strade in costruzione o in progetto, strada in galleria

Pendenze; la salita è indicata dalla direzione delle frecce (indicato solo sulle strade principali)

Distanze chilometriche parziali e totali

Numero di strada europea, numero di autostrada, numero di strada statale o di ex strada statale

Linea di alta velocità, ferrovia a due binari, a un binario, tranvia, ferrovia a cremagliera o funicolare

Funivia, seggiovia, linea di navigazione

Rovine, castello, chiesa, albergo, monumento, campo di battaglia, cimitero

Aeroporto civile, aeroporto turistico, faro, valico e quota (in metri), dogana, golf, grotta

Confini di Stato, di regione e di provincia

Località di grande interesse, molto interessanti, interessanti

Tratto di strada panoramico (indicato solo sulle strade principali); parco, riserva, area protetta

Scala 1:250 000 0 2 4 6 8 10 km

Urbino
Viale A. Gramsci
Fortezza Albornoz
Duomo
Museo diocesano
Municipio
Teatro Sanzio
Pal. Ducale
Gall. naz. d. Marche
Teatro Romano
S. Domenico
S. Croce
Pal. dell'Università
Pza della Repubblica
Pza Duca Federico
Pza Gherardi
Pza Lavagine
Pza S. Lucia
Pza Valbona
Pza di S. Maria
Pza di Mercatale
Via Raffaello
Via Mazzini
Via Matteotti
Via Garibaldi
Via Vittorio Veneto
Via Cesare Battisti
Via Giovanni Pascoli
Via Giovanni Bronzetti
Via Gian Paolo Lazzarini
Via Gian Francesco Lorenzini
Via Mario Luni
Via Raffaello Sanzio
Via Bramante
Via Giovanni Santi
Via Giovanni Nicola Stelluti
Via Giovanni Battista Pergolesi
Via Giovanni Battista Pontani
Via Giovanni Battista Rodolfi
Via Giovanni Battista Vasari
Via Giovanni Battista Vico
Via Giovanni Battista Zampi
Via Giovanni Battista Zuccari
Via Giovanni Battista Zuccarini
Via Giovanni Battista Zuccarini
Via Giovanni Battista Zuccarini

LO SPETTACOLO DELLA NATURA

Il mare

Il mare Adriatico bagna tutte le province delle Marche; lungo la costa si affacciano città che vantano un illustre e antico passato segnato dalla vocazione portuale e commerciale. Partendo da Roma, Fano costituiva il primo sbocco sul mare della Via Flaminia; Senigallia, posta alle foci del Misa, è sede di una importante fiera, la tradizionale *Fiera di Sant'Agostino*. Ancona fu porto piceno, greco e poi romano; Numana fu un ricco emporio in età picena e greca; Porto Sant'Elpidio e San Benedetto del Tronto, con gli altri centri delle province di Ascoli Piceno e Fermo, furono importanti porti piceni e romani. Le città costiere della regione mantengono ancora oggi la vocazione portuale. Ancona, per esempio, è un grande porto commerciale, San Benedetto del Tronto insieme a Fano, Civitanova Marche e Porto San Giorgio, guida la schiera dei centri noti per le attività pesciere. Il rapporto privilegiato con il mare ha favorito nel tempo la nascita di una caratteristica tradizione culinaria e fin dall'Ottocento ha generato una naturale predisposizione all'accoglienza turistica, con l'affermarsi della "moda dei bagni di mare" introdotta dai ricchi borghesi. Nel corso del tempo i centri costieri marchigiani hanno realizzato numerose strutture balneari e sportive nonché alberghi lungo gli arenili e, dopo il boom del dopoguerra, hanno accolto stabilmente parecchi turisti, italiani e stranieri. Il mare delle Marche presenta infiniti e incantevoli aspetti. Il litorale è caratterizzato da spiagge di sabbia finissima o ghiaia che si alternano lungo tutta la costa, partendo da Gabicce Mare, spiaggia vegliata dall'alto dal monte San Bartolo e dal castello di Gradara, Pesaro, Fano, Marotta, Falconara M., Porto Recanati, Porto Potenza Picena, Civitanova Marche, Porto Sant'Elpidio, Casabianca di Fermo, Pedaso, Porto San Giorgio, Cupra Marittima e Grottammare fino ad arrivare a San Benedetto del Tronto, nota per le altissime e numerosissime palme (circa 7000) di esotica bellezza. Particolarmente famosa è la spiaggia di Senigallia, detta "spiaggia di velluto", meta di viaggiatori fin dal XIX secolo. All'altezza di Ancona e del promontorio del Cònero, unica propaggine appenninica che dall'Istria al Gargano si affaccia sul mare, il litorale ha connotati aspri e selvaggi. Tra gli anfratti rocciosi l'acqua assume colorazioni azzurrine, la cui trasparenza permette di scorgere i fondali profondi. In questo tratto di costa si aprono baie segrete e i porticcioli incantevoli di Portonovo, Sirolo e Numana, mete di turisti anche in primavera, quando il monte Cònero si ricopre di ginestre, e in autunno, quando si ammanta dei caldi colori del corbezzolo (dal greco «kòmaros»).

La spiaggia di Gabicce Mare

MARE E SPORT

La diversa tipologia delle spiagge, la vicinanza alla collina e alla montagna permettono di praticare attività sportive assai diversificate: dalla vela al golf, dalle escursioni subacquee ai suggestivi percorsi a cavallo, dallo sci nautico alla mountain bike, dai tornei di beach volley su spiagge di sabbia finissima, al free climbing, arrampicati sulle bianche falesie a picco sul mare Adriatico. A Vallugola, Ancona, Portonovo, Sirolo, Numana e Pedaso è anche possibile praticare la pesca subacquea. Numerosi sono anche i porti turistici: Gabicce Mare Loc. Vallugola, Pesaro, Fano, Senigallia, Ancona, Numana, Civitanova Marche e San Benedetto del Tronto. Un cenno particolare merita la Marina di Porto San Giorgio che, con i suoi 800 ormeggi, è il più importante porto turistico dell'Adriatico.

San Benedetto del Tronto, la "riviera delle palme"

PAESI ALTI SUL MARE

Dalle spiagge delle Marche è possibile risalire le valli e scoprire l'incanto degli intatti paesi alti sul mare, borghi antichi, ricchi di tesori d'arte e beni monumentali quali chiese, conventi e palazzi storici. Si tratta di castelli medievali come Gabicce Monte, Casteldimezzo e Fiorenzuola di Focara oppure di borghi fortificati come Mondolfo con Marotta, Falconara Alta con Falconara Marittima, Montemarciano con Marina di Montemarciano, Sirolo, Numana, Recanati con Porto Recanati, Potenza Picena con Porto Potenza Picena, Civitanova Alta con Civitanova Marche, Sant'Elpidio a Mare con Porto Sant'Elpidio, Porto San Giorgio con la Marina, Fermo con Torre di Palme, Cupra Alta (o Marano) con Cupra Marittima, Grottammare Alta con Grottammare e San Benedetto del Tronto con la Torre dei Gualtieri.

I MUSEI DELLA COSTA

Per gli appassionati di storia del mare e della marineria sono visitabili: a Pesaro il *Museo della Marineria pesarese "Washington Patrignani"* (tel. 072135588); a San Benedetto del Tronto il *Museo del Mare* (tel. 0735592177) che comprende l'*Antiquarium Truentinum*, il *Museo delle Anfore*, il *Museo Ittico "Augusto Capriotti"*, il *Museo della Civiltà Marinara delle Marche*, la *Pinacoteca del Mare* e il *Museo d'Arte sul Mare (MAM)* che è un vero e proprio museo d'arte contemporanea proteso verso il mare Adriatico.

I PARCHI A DUE PASSI DAL MARE

La "Riviera del Cònero"

Sono due i parchi regionali delle Marche che si affacciano direttamente sul mare. Tra Gabicce Mare e Pesaro è situato il **Parco regionale del monte San Bartolo** (tel. 0721400858), dove si possono effettuare visite guidate ed escursioni. Il parco comprende una zona umida di rilevanza nazionale e accoglie durante l'inverno il gabbiano reale, il gabbiano corallino, la gavina e il cormorano. Il litorale è interrotto da piccole spiagge e anfratti rocciosi di rara bellezza. Il territorio del **Parco regionale del monte Cònero** (tel. 0719331161) è occupato da boschi di leccio, di carpino e la vegetazione è caratterizzata dalla macchia mediterranea. Il parco costituisce un eccellente punto di sosta e transito per uccelli migratori come la poiana delle steppe, il falco pecchiaiolo e il falco di palude. Numerose e affascinanti sono le escursioni naturalistiche e le gite a largo della costa. Da segnalare è anche la Riserva naturale regionale della Sentina (tel. 0735794278/279), situata tra Porto d'Ascoli a nord e il fiume Tronto a sud. Si presenta come un paesaggio di acqua e sabbia, in cui si alternano cordoni sabbiosi, zone umide e praterie salmastre dove trovano rifugio 143 specie di uccelli.

LO SPETTACOLO DELLA NATURA

La montagna

La regione dal mare limpido e dalla spiaggia di velluto offre straordinarie bellezze naturali anche nell'area montana: la superba eleganza dei monti Sibillini con paesaggio a tratti di carattere alpino; le grotte di Frasassi di spettacolare bellezza e le montagne ricoperte di estese aree boschive nel Montefeltro. La perla del paesaggio montano marchigiano è il **Parco nazionale dei monti Sibillini** che si sviluppa per una lunghezza di circa 40 km e si estende oltre i confini con l'Umbria. Dalle cime del monte Vettore (2476 m), monte Sibilla e monte Priora – i *monti azzurri* di Giacomo Leopardi – alle valli del Fiastrone e alle gole dell'Infernaccio, la natura si fonde con le leggende della *Sibilla*, la profetessa vissuta nelle viscere del monte omonimo, del *Guerrin Meschino* e del cadavere di *Ponzio Pilato*, che dà il nome all'unico lago naturale delle Marche, adagiato nel cuore del monte Vettore. Lo sguardo si perde poi nel paesaggio intorno, costellato dai profili dei centri storici, sorti ai piedi delle montagne, ognuno con la sua chiesa e il suo museo. Una piccola fascia del territorio della regione, con i comuni di Acquasanta Terme e Arquata del Tronto, è compresa nel **Parco nazionale del Gran Sasso e monti della Laga**. Ai confini con la Toscana il **Parco regionale del Sasso Simone e Simoncello**, nel Montefeltro storico, è noto per la grande faggeta di Pianacquadio. Sulla rupe di Sasso Simone i Medici costruirono nel Cinquecento una città fortificata che rimase nel tempo disabitata, poiché era troppo difficile raggiungerla. La provincia di Pesaro e Urbino è ricca di paesaggi da fiaba, come la zona della pineta delle Cesane, fra Urbino e Fossombrone; il massiccio del Furlo con la suggestiva gola, riconosciuta come Riserva naturale statale; l'Alpe della Luna dopo Mercatello sul Metauro e il comprensorio dei monti Catria e Nerone, ricco di gole e arcate naturali. In provincia di Ancona si trova il **Parco regionale della Gola della Rossa e di Frasassi**, con aree rupestri attraversate dalle due omonime gole, mete di aquile reali, falchi pellegrini e gufi reali. Nei pressi di Fabriano è attivo il Centro di Educazione Ambientale di Valleremita. Da vedere nel Maceratese il monte San Vicino, con le secolari faggete di Canfaito, area riconosciuta come riserva naturale; la macchia di Montenero a Cingoli e la valle dei Grilli, che si chiude nella gola di S. Eustachio, circondata dalle omonime grotte. Tra i comuni di Pieve Torina e Monte Cavallo, alle porte dei monti Sibillini, si estende la **Riserva naturale Montagna di Torricchio**, riconosciuta come riserva biogenetica dal Consiglio d'Europa. L'abbazia cistercense di Chiaravalle di Fiastra è invece compresa nell'altra riserva naturale, **Abbadia di Fiastra**, nota per il paesaggio agrario che ha mantenuto nel corso del tempo segni e ambienti di tipo medievale.

(Per informazioni: Parco nazionale dei monti Sibillini, tel. 0737972711; Parco nazionale del Gran Sasso e monti della Laga, tel. 086260521; Parco regionale del Sasso Simone e Simoncello, tel. 0722770073; Parco regionale della Gola della Rossa e di Frasassi, tel. 073186122; Riserva naturale Abbadia di Fiastra, tel. 0733201049; Riserva naturale Gola del Furlo, tel. 0721 700041; Riserva naturale Montagna di Torricchio, tel. 0737404512-517; Riserva naturale Ripa Bianca, tel. 0731619213; Riserva naturale regionale del monte San Vicino e del monte Canfaito, tel. 0733637246).

I LUOGHI DEL BENESSERE

Numerosi sono gli stabilimenti termali, adatti alla cura di diverse patologie. Nel Pesarese sono attive le *Terme Pitinum* a Macerata Feltria, già città romana, le *Terme di Montegrimano* nell'omonima località, le *Terme di Raffaello* a Petriano e le *Terme di Carignano*, nei pressi di Fano. Nel cuore delle Marche a Genga, presso le grotte di Frasassi, si trovano le note *Terme di San Vittore* e, vicino alla "Riviera del Cònero", le *Terme dell'Aspio*. Nel Maceratese sono rinomate le *Terme di S. Lucia* a Tolentino e le *Terme di Sarnano*, alle porte dei monti Sibillini. Nelle province di Ascoli Piceno e Fermo si trovano rispettivamente *Le Nuove Terme di Acquasanta* nell'omonima località, nota già al tempo dei Romani per le acque situate sotto il tracciato della Via Salaria, e lo *Stabilimento Idropinico Palmense del Piceno* a Torre di Palme, una delle terrazze sul mare del litorale fermano.

I MUSEI NATURALISTICI DELLE MARCHE

Il viaggio attraverso i tesori ambientali delle Marche può essere arricchito dalla sosta nei numerosi musei naturalistici e paleontologici presenti nel territorio: Apecchio, Macerata Feltria, Piandimeleto e Piobbico nel Pesarese; Genga, Offagna, Ostra, e Serra San Quirico nell'Anconetano; Abbadia di Fiastra, Camerino, Macerata, Pioraco, Sarnano e Serravalle del Chienti nel Maceratese; Amandola, Fermo, Montefortino e Smerillo nel Fermano e Ascoli Piceno nell'omonima provincia.

I monti Sibillini imbiancati dalla neve

IL MIRACOLO DELL'ACQUA E DEL TEMPO: LE MILLENARIE GROTTE DI FRASASSI

Le *grotte di Frasassi* (nella foto a fianco), nel cuore del Parco regionale della Gola della Rossa e di Frasassi e dell'omonima gola scavata dal fiume Sentino, costituiscono uno dei complessi carsici più interessanti e noti d'Italia. La cavità maggiore, detta *Grotta grande del Vento*, fu scoperta nel 1971. Nel 1974 dopo essere state attrezzate, le grotte vennero aperte al pubblico e da allora attirano ogni anno migliaia di visitatori. All'interno piccoli laghi, stalattiti intarsiate, gigantesche stalagmiti si snodano in un silenzioso itinerario ipogeo – dalla maestosa grotta chiamata *Abisso Ancona* (alta 240 m) alla *sala dei Duecento*, alla *sala delle Candeline*, alla *sala dell'Orsa*, alla *sala dell'Infinito* – valorizzato da uno scenografico uso dell'illuminazione. (Per informazioni: Consorzio Frasassi, tel. 073290090/90080, www.frasassi.com).

LO SPETTACOLO DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Siti archeologici

Testa di guerriero piceno proveniente da Numana

Secondo Festo il Piceno fu così chiamato perché i Sabini che migrarono verso «Ausculum», l'odierna Ascoli, avevano come insegna un picchio, «picus», uccello sacro a Marte, posatosi lungo il cammino sul loro vessillo: da questo avrebbero preso il nome di «Piceni» o «Picentes». La scoperta di numerose necropoli disseminate tra il fiume Foglia a nord e il Pescara a sud, in Abruzzo, ha rivelato l'esistenza, tra l'VIII e il I secolo a.C., di una «facies» culturale cui è stato dato il nome di **civiltà picena**, protagonista delle vicende storiche di parte dell'Italia Centrale fino alla definitiva conquista dei territori da parte dei Romani. Le necropoli più interessanti e importanti, impreziosite da ricchi corredi di tombe a inumazione, sono state individuate, in particolare, nel Pesarese a Novilara, nell'Anconetano a Numana e Fabriano, nel Maceratese a Matelica e Pitino e nel Fermano a Belmonte Piceno. **Ancona**, dopo essere stata sede di uno stanziamento dell'età del Bronzo e poi importante centro piceno, intorno al 390 a.C., accolse una colonia di esuli siracusani che, coabitando con i Piceni, impiantarono un florido emporio rivolto agli scambi con l'Oriente. Anche la vicina **Numana,** antico porto piceno, intrattenne importanti rapporti con la **civiltà greca**. Tra il IV e il III secolo a.C. le Marche centrosettentrionali fino all'Esino furono occupate dalle tribù celtiche dei **Galli senoni**; i maggiori insediamenti di questo popolo – che ha lasciato splendidi oggetti di alta oreficeria oggi visibili nel Museo archeologico nazionale delle Marche – sono stati registrati ad Arcevia, Senigallia, Osimo e Filottrano. Dopo la battaglia di «Sentinum», svoltasi nel 295 a.C. tra Galli e Sanniti contro romani e piceni, nell'area a cavallo tra Camerino e Sassoferrato – l'antica «Sentinum» – i **Romani** occuparono il territorio gallico e ne vollero sottolineare la specificità culturale chiamandolo «ager gallicus». Nel corso dei due secoli successivi penetrarono nel resto della regione e fondarono la strada consolare **Flaminia**, che collega tuttora Roma con Fano, e la **Salaria**, già strada picena, che da Porto d'Ascoli assicurava ai Romani il sale del mare Adriatico. Testimonianze delle colonie e municipi romani sono ancora oggi visibili nel reticolato di alcune città (Pesaro, Fano, Senigallia, Jesi e Ascoli Piceno) e nei monumenti (ad Ancona l'*arco di Traiano*, lungo la Via Flaminia a Fano l'*arco di Augusto*, nella gola del Furlo presso Acqualagna la *galleria di Vespasiano* del 76 d.C., a Cagli il *ponte Mallio*, a Cantiano in località Pontericcioli il *ponte Grosso*; lungo la Via Salaria ad Ascoli Piceno la *porta Gemina* e il *ponte del Solestà*). Di particolare interesse il gruppo equestre in bronzo dorato rinvenuto a Cartoceto di Pergola e la scultura in bronzo attribuita a Lisippo ritrovata nelle acque antistanti Fano e attualmente esposta al Getty Museum di Malibù in California. Reperti delle civiltà picena, gallica e romana sono conservati nei musei archeologici di cui molti statali (Ancona, Arcevia, Urbino, Pesaro, Pergola, Cingoli, Urbisaglia e Ascoli Piceno) e i numerosi parchi archeologici (Fossombrone, Sassoferrato, Castelleone di Suasa, San Severino Marche, Urbisaglia, Falerone e Cupra Marittima).

Bronzi dorati da Cartoceto di Pergola

PARCHI ARCHEOLOGICI

Un settore importante nel panorama dei beni culturali è quello dell'archeologia. Nelle diverse province del territorio sono stati istituiti 7 parchi archeologici: Forum Sempronii, in località San Martino del Piano (Fossombrone) in provincia di Pesaro e Urbino, Sentinum a sud di Sassoferrato e Suasa Senonum a Castelleone di Suasa in provincia di Ancona, Septempeda a San Severino Marche e Urbs Salvia a Urbisaglia in provincia di Macerata, Falerius Picenus, in località Piane, a 2 km dall'odierna Falerone in provincia di Fermo, Cupra Maritima a nord dell'abitato di Cupra Marittima in provincia di Ascoli Piceno. Accanto ai parchi archeologici sorgono anche i rispettivi musei.
(Per informazioni: www.archeomarche.beniculturali.it).

ANTICHE MUSE A CIELO APERTO

Urbisaglia, l'anfiteatro romano risalente al I secolo d.C.

Nei teatri e anfiteatri di epoca romana delle Marche si rappresentano sia antiche commedie di Plauto che suggestive tragedie greche. Durante il periodo estivo, vengono ospitate stagioni teatrali nella provincia di Macerata presso l'anfiteatro romano (sec. I d.C.) dell'antica «Urbs Salvia», attuale Urbisaglia, e nella provincia di Fermo nel teatro (sec. I d.C.) della romana «Falerio», oggi Falerone. Entrambi i luoghi sono inseriti in un parco archeologico con relativo museo.
(Per informazioni: www.amatmarche.net).

LO SPETTACOLO DELLA CULTURA E DELL'ARTE

I luoghi del silenzio

Dopo la caduta dell'Impero romano le Marche furono dominate dall'Esarcato bizantino a nord di Ancona e dai Longobardi del ducato di Spoleto; divennero poi terra di contesa tra l'Impero e lo Stato della Chiesa, finché quest'ultima ne divenne unica titolare. Il lungo periodo di incertezza amministrativa e la lontananza dal centro di potere papale, cioè Roma, favorirono nella regione la diffusione, a partire dall'VIII-IX secolo, del monachesimo benedettino dai centri di Norcia e Farfa. I monasteri e le abbazie sorsero soprattutto lungo le principali vie di comunicazione romane – la Via Flaminia e la Via Salaria – e lungo le valli fluviali che dall'Adriatico risalgono verso l'Appennino, come le valli dei fiumi Esino, Potenza, Chienti e Metauro. I benedettini lasciarono la loro impronta nelle *chiese basilicali di S. Michele* a Lamoli nell'alta valle del Metauro, *di S. Vincenzo al Furlo* lungo la Via Flaminia, *di S. Firmano* a Montelupone quasi alla foce del fiume Potenza, *dei Ss. Rufino e Vitale* ad Amandola, vicino al fiume Tenna alle falde dei monti Sibillini. I farfensi invece stabilirono il proprio insediamento nell'Ascolano giungendo dal Lazio lungo la Via Salaria: tra i luoghi di culto fondati il più importante è la chiesa di *Santa Vittoria* di Santa Vittoria in Matenano. Gli unici esempi appartenenti al filone cluniacense franco-borgognone sono invece *S. Maria di Portonovo*, ai piedi del monte Cònero e *S. Maria a Pie' di Chienti* a Montecosaro. Nella regione figurano anche due magnifici esempi di architettura cistercense romanico-gotica: a Chiaravalle l'**abbazia di S. Maria in Castagnola**, fondata dai monaci di Clairvaux e nei comuni di Urbisaglia e Tolentino l'**abbazia di Chiaravalle di Fiastra**, fondata dai monaci della omonima chiesa milanese e dedicata a Santa Maria. Tra gli imponenti edifici a pianta centrale figurano *S. Ciriaco* ad Ancona, sorto su un preesistente tempio greco dedicato a Venere Euplea e *San Giusto in San Maroto* a Pievebovigliana.
Le chiese di derivazione bizantina sono: *S. Croce dei Conti* a Sassoferrato, *S. Vittore delle Chiuse* a Genga e *S. Maria delle Moje* a Maiolati Spontini situate a breve distanza l'una dall'altra, *S. Claudio al Chienti*, disposta su due piani con la facciata delimitata da due torri angolari cilindriche.

Loreto, il santuario della Santa Casa meta di molti pellegrini

GLI ITINERARI DELLA FEDE

Gli itinerari della fede nelle Marche seguono tre assi viari principali, dove sono segnalati abbazie, eremi francescani e santuari. La **Via Flaminia** e le sue varianti arrivano ad abbracciare la valle costellata di abbazie che da Ancona risalendo l'Esino conduce verso Roma. Senigallia è la città natale di papa Pio IX e Corinaldo la terra di Santa Maria Goretti. L'altro asse viario è la **Via Lauretana** e le sue varianti che, dalla Santa Casa di Loreto, meta di pellegrinaggi già dal XV secolo, arrivano all'itinerario romanico lungo la valle del Chienti, alla *basilica di S. Nicola da Tolentino* e al cinquecentesco *Santuario di Macerato*, circondato dalle splendide altezze dei monti Sibillini. Infine la **Via Salaria** e le sue varianti conducono nelle terre di papa Sisto V (Grottammare e Ripatransone), di San Giacomo della Marca (Montepranzone) e dei farfensi, ricche di monumenti romanici, eremi, abbazie e santuari, da Fermo e da Ascoli Piceno alle terre del Parco nazionale dei monti Sibillini.

Tolentino, la basilica di S. Nicola

UN LUOGO DANTESCO. IL MONASTERO DI FONTE AVELLANA

Fu **San Romualdo**, fondatore dell'ordine camaldolese, a erigere nelle Marche la potente *abbazia di S. Salvatore in Valdicastro* (1006 circa) vicino a Fabriano, dove morì nel 1027, e a ispirare ai monaci di Fonte Avellana, alle falde del monte Catria, la prima forma di vita organizzata. In questo appartato luogo di meditazione, immerso nei boschi solitari, frequentato e citato da Dante nel XXI Canto del *Paradiso*, nel 1035 prese l'abito monastico **Pier Damiani**, probabile ospite anche dell'*abbazia di S. Maria di Portonovo* sul monte Cònero.
(Per informazioni: Monastero di Fonte Avellana, tel. 0721730261).

L'eremo camaldolese di Fonte Avellana

MARCHE FRANCESCANE

Le Marche sono state fortemente influenzate dalla figura di San Francesco d'Assisi, la cui presenza risale al 1208.
Nel 1282 la provincia della Marca vantava ben 85 conventi. Il Francescanesimo ha quindi segnato la storia culturale e religiosa della regione marchigiana. (www.turismo.marche. it).

LO SPETTACOLO DELLA MUSICA E DEI TEATRI

Musica e teatro

Conoscere le Marche significa anche fermarsi, nelle città d'arte e nei borghi antichi, in occasione dei tanti appuntamenti con la musica e il teatro. La **musica antica** risuona a Urbino, nel mese di luglio, con il *Festival internazionale di musica antica,* al quale sono affiancati corsi di specializzazione nei vari strumenti e a Loreto, in aprile, con la ormai tradizionale *Rassegna internazionale di musica sacra*. Per la **musica classica** accanto alle proposte di carattere internazionale offerte dalle stagioni liriche estive (luglio-agosto) dello *Sferisterio* a Macerata, del *Rossini Opera Festival* (ROF) a Pesaro e dal *Festival Pergolesi Spontini*, organizzato dall'omonima Fondazione di Jesi, numerosi sono gli appuntamenti. Sono da segnalare a Camerino, in agosto, il *Camerino Festival, Rassegna internazionale di musica e teatro da camera*, a Fermo il *Concorso Violinistico Internazionale "Andrea Postacchini"* e nelle province di Fermo e Ascoli il festival di musica da camera *Armonie della sera*. A Recanati si rende omaggio al grande tenore Beniamino Gigli con le celebrazioni gigliane che si tengono a marzo in occasione dell'anniversario della nascita e a novembre in occasione dell'anniversario della morte. A Senigallia si svolge il *Concorso Organistico Internazionale* e a Grottammare il *Festival Liszt*. Da diversi anni si sono moltiplicate le rassegne di **musica leggera e contemporanea**: a Fano si tiene la nota rassegna estiva *Jazz by the sea*, a Macerata, a giugno, *Musicultura*, il festival della canzone popolare e d'autore. A Senigallia, in estate, si rievocano i mitici anni '50 con il *Summer Jamboree*. Ad Ancona prosegue *Ancona Jazz*, l'appuntamento più antico della regione in questo settore; a San Severino si tiene a luglio il *San Severino Blues Marche Festival* e a San Benedetto del Tronto in giugno il singolare *Festival folclore Terranostra*, a Monsano sempre in agosto giungono i nomi più importanti della musica popolare e folk. A Castelfidardo, capitale mondiale della fisarmonica, si tiene il *Festival della Fisarmonica* e il *Premio Internazionale per solisti e complessi* dello strumento. In una regione che vanta ben oltre 70 teatri storici, non mancano di certo gli appuntamenti con questa forma d'arte: dalle rassegne di **teatro antico** di Urbisaglia e Falerone, che durano tutta l'estate, al **teatro rinascimentale** di Urbino in luglio e agosto, dal **teatro d'avanguardia** di Polverigi in luglio e Amandola; dagli appuntamenti con l'arte drammatica del *Festival nazionale dei Gad* di Pesaro alla rassegna *I teatri invisibili* di San Benedetto del Tronto a settembre. A Pesaro si svolge ogni anno il *Festival Popsophia*, dedicato alla filosofia del contemporaneo. (Per informazioni: www.marchespettacolo.it). A Civitanova si danza in estate con il *Festival Internazionale Civitanova Danza*; di fama internazionale è anche il *Futura Festival* (www.futurafestival.it).

I MUSEI DELLA MUSICA

Conoscere i grandi musicisti e cantanti significa indagare anche i luoghi dove essi hanno vissuto e amare i loro cimeli e documenti. Questo è possibile a Pesaro, visitando la *Casa di Gioachino Rossini* e il *Tempietto rossiniano*. A Maiolati Spontini la visita comprende il *Museo Gaspare Spontini*, già dimora del compositore, la casa natale, la tomba del maestro e il *Parco Celeste Erard* voluto dalla moglie del maestro. A Recanati un intero museo è dedicato al tenore *Beniamino Gigli* ed è allestito nel Teatro Persiani. Si tratta della più grande raccolta di cimeli e documenti originali dedicata a un artista lirico.

TEMPO DI SORRISO

Tra le proposte più note figura la *Biennale internazionale dell'umorismo nell'arte* di Tolentino (negli anni dispari), il tradizionale appuntamento mondiale con l'arte satirica e umoristica contemporanea. A Grottammare tra luglio e agosto si svolge il Festival dell'Umorismo *Cabaret amore mio*. Da segnalare anche le rassegne di teatro per ragazzi: in luglio *I teatri del mondo* a Porto Sant'Elpidio – il più importante appuntamento italiano per il teatro dell'infanzia – e la *Rassegna nazionale teatro della scuola* di Serra San Quirico (da aprile a maggio).

MARCHE E CINEMA

Nelle Marche si svolgono da tempo manifestazioni spesso uniche a livello nazionale. A giugno la *Mostra internazionale del nuovo cinema* di Pesaro, in luglio, a San Benedetto del Tronto, la *Rassegna nazionale del documentario italiano Libero Bizzarri*, in ottobre il *Fano Film Festival*, per il cinema indipendente italiano e straniero. La regione ha dedicato la sua attenzione alla settima arte, il cinema, attivando il portale Marche Cinema e istituendo la *Marche Film Commission*. (Per informazioni: www.fondazionemcm.it).

LA REGIONE DEI TEATRI

Oltre settanta teatri storici ospitano stagioni liriche, sinfoniche, di danza e prosa. Le Marche sono state definite la regione dei teatri, in gran parte gioielli del Settecento e dell'Ottocento: grandi e sfarzosi come quelli di Pesaro, Macerata e di Ascoli Piceno; preziosi perché conservano macchinari scenici d'epoca come quello di Offida. Teatri che sono autentici scrigni in miniatura come quello di Montegiorgio e il teatro della Rocca di Sassocorvaro. A Jesi il teatro *G.B. Pergolesi* è noto per la decorazione del soffitto eseguito da *Felice Giani*; a Fabriano nel teatro *Gentile*, l'acustica è la migliore dei teatri delle Marche. A Fermo nel *teatro dell'Aquila* è stata allestita una sezione dedicata alla documentazione storica delle attività della struttura. Da segnalare sono i teatri *Le Muse* di Ancona, *Misa* di Arcevia, *La Vittoria* di Ostra, *La Fortuna* di Fano, il teatro *Comunale* di Cagli, in fastose forme neobarocche, il teatro *La Fenice* di Osimo e il *Mercantini* di Ripatransone.
(Per informazioni: www.amatmarche.net).

LO SPETTACOLO DELLA MUSICA E DEI TEATRI

Le rievocazioni storiche

Nello scenario di un territorio particolarmente ricco di beni culturali, le Marche tornano a vivere ogni anno la magia del passato, fra corse a cavallo e sfilate in costume. Le giornate delle feste medievali spesso si caratterizzano per l'armonica unione di differenti forme artistiche: danza, musica e teatro, che si fondono in un'affascinante combinazione di tradizione e creatività. In provincia di **Pesaro e Urbino** alcune manifestazioni si intrecciano alle vicende storiche delle signorie. A Piandimeleto, in luglio, il *Palio dei Conti Oliva* celebra la vita di corte. A Urbino, la terza domenica d'agosto, si svolge la *Festa del Duca*, una rievocazione storica in costumi del Quattrocento con sfilate e gare a tema medievale. A Mondavio, in agosto, la *Caccia al Cinghiale* rievoca uno dei passatempi preferiti dei Signori. A Gradara, luogo della passione di Paolo e Francesca, si rivive il Medioevo con l'*Assedio al Castello*. Non potevano mancare tre rievocazioni incentrate sui giochi: in agosto a Cagli si celebra il *Palio dell'Oca*, con tanto di gigantesca scacchiera, a Fermignano si disputano la prima domenica dopo Pasqua il *Palio della Rana* e la prima domenica di settembre Il *Gran Premio del Biciclo Ottocentesco*. A Serra Sant'Abbondio la seconda domenica di settembre si svolge il famoso *Palio della Rocca*. Nella provincia di **Ancona** le rievocazioni più note nel mese di luglio sono: a Corinaldo, la terza domenica, *La Contesa del Pozzo della Polenta* con sfilata in costume; a Filottrano, la *Contesa dello Stivale* che ricorda un episodio della guerra fra la cittadina e la vicina Osimo; a Offagna, la *Contesa della Crescia,* durante le feste medievali. Fabriano, il 24 giugno, nel ricordare il santo protettore Giovanni Battista, cui è dedicato il *Palio*, celebra l'arte cittadina del ferro battuto nella finale *Sfida del Maglio*; a Jesi, in maggio, il *Palio di San Floriano* rievoca il vassallaggio alla città dei castelli vicini, i noti colli del Verdicchio. In provincia di **Macerata**, a Camerino, la *Corsa alla Spada* si svolge a maggio in occasione della festa di San Venanzio, patrono della città. La prima settimana di luglio a San Severino Marche nel *Palio dei Castelli* gli atleti corrono portando alte torri pesanti anche 70 kg. Nello stesso periodo si svolge a Mogliano *Mogliano 1744*, a fine luglio a Montecassiano ha luogo il *Palio dei Terzieri*, in agosto a Caldarola la *Giostra delle Castella*, a San Ginesio la *Battaglia della Fornarina* con il *Palio di San Ginesio* e la prima domenica di settembre a Corridonia la *Contesa della Margutta*. Singolari rievocazioni ottocentesche sono quelle, in agosto, di *Cingoli 1848* in costume e carrozze d'epoca e la *Disfida del Bracciale* di Treia, che nella prima settimana d'agosto onora il grande giocatore treiese Carlo Didimi immortalato dalla penna di Giacomo Leopardi nell'ode a lui dedicata. Ad **Ascoli Piceno,** la prima domenica d'agosto, si svolge una delle rievocazioni più note d'Italia la *Quintana*, dove oltre mille figuranti e cavalieri si battono contro un Moro girevole e pesante. Nella provincia di Ascoli Piceno, nel mese di agosto, gli appuntamenti sono: ad Arquata del Tronto *Alla Corte della Regina*, in costumi medievali, nella vicina Pretare la triennale *Discesa delle Fate*, a Spelonga la triennale *Festa bella*, rievocazione della battaglia di Lepanto e ad Acquaviva Picena il Palio del Duca. In provincia di Fermo, la terza settimana di luglio, Sant'Elpidio a Mare si trasforma in *La città Medioevo* e nella seconda domenica di agosto fa rivivere gli antichi fasti medievali con la *Contesa del Secchio*. In agosto si tiene a Servigliano il *Torneo Cavalleresco di San Clementino* e a Grottazzolina *I Giorni Di Azzolino*. Nota è il 15 agosto a Fermo " *La cavalcata dell'Assunta*", con dieci cavalieri in costume che percorrono al galoppo le vie cittadine. Tra le celebrazioni in occasione di feste religiose, vanno citate: la Domenica di Pentecoste *L'Armata di Pentecoste e Scìò la Pica* di Monterubbiano, che rievoca l'antica venuta nelle Marche dei Sabini al seguito di un picchio posatosi su un vessillo; il *Cavallo di Fuoco* a Ripatransone, la prima domenica dopo Pasqua, che regala nella notte fuochi artificiali particolarmente spettacolari.
(Per informazioni: Associazione marchigiana rievocazioni storiche).

La Contesa del Secchio si svolge la seconda domenica di agosto a Sant'Elpidio a Mare

La Quintana si celebra la prima domenica d'agosto ad Ascoli Piceno

FESTE RELIGIOSE

Le Marche hanno mantenuto intatte nel tempo alcune manifestazioni legate a particolari festività religiose. La tradizione del Presepe, al quale sono stati dedicati tre musei (a Macerata, a Morrovalle e a Tolentino), è fortemente sentita nel territorio regionale: numerosi sono i Presepi artistici, meccanici e viventi, ambientati in luoghi altamente scenografici e suggestivi. Le principali rievocazioni della Passione del Venerdì Santo vengono rappresentate a Cantiano, a Mogliano, a Loreto (Villa Musone) e a Pioraco. Sul territorio frequenti sono le infiorate nel giorno del Corpus Domini. A Loreto, la notte del 9 dicembre, si celebra la suggestiva festa in ricordo della Venuta della Santa Casa. Gli eventi religiosi legati al ciclo del grano sono la festa del Covo a Campocavallo di Osimo e la processione delle canestrelle di Amandola.

FESTE PAGANE E DI CARNEVALE

A luglio nella città di Fano si rivivono con la *Fano dei Cesari* gli antichi fasti romani con cene a tema nei locali, che per l'occasione si trasformano in autentiche taverne, sfilate storiche, corse delle bighe accampamenti allestiti per ospitare i legionari dell'esercito romano. Fano è anche la sede della più prestigiosa e antica manifestazione carnevalesca della regione: gigantesche carri allegorici sfilano per le vie della città con rogo finale del pupazzo, simbolo della festa (www.carnevaledifano.com). Oltre al Carnevale di Ascoli Piceno, di S. Benedetto del Tronto, di Matelica, uno dei più noti e spettacolari è sicuramente il Carnevale di Offida articolato in due momenti: *Lu Bov Fint*, il Bove Finto, il venerdì di Carnevale e il martedì grasso la *Sfilata dei Viurd*. Tra le feste pagane si ricordano *Halloween, la festa delle stre